

Un bancario di Castelnuovo, dal 26 ottobre al 2 novembre, sarà impegnato nella 250 chilometri in 6 tappe

APOCHI mesi dalla buona prestazione nel Sahara Tunisino, Angelo Bruno Salvetti, l'Ultramaratoneta spezzino, bancario presso Intesa San Paolo di via Chiodo, affiliato all'Atletica Favaro riparte per un'altra estrema competizione.

L'Ultramaratona che si svolgerà dal 26 ottobre al 2 novembre nel deserto Bianco Egiziano coprirà una distanza di 250 chilometri in 6 tappe in completa autonomia.

Uadi Gazar, Valle delle carote, i beduini chiamano così questa zona desertica, per la particolare forma provocata dall'erosione eolica, inoltre la bianca pietra calcarea rende il paesaggio davvero unico: siamo in pieno deserto e sembra di essere in una lo-

calità montana innevata, solo il caldo che sfiora i 45°, 50° ci porta bruscamente alla realtà.

Sarà sicuramente difficile descrivere le sensazioni che proveranno i circa 170 atleti di cui solo 6 italiani ad attraversarlo, sperando che le ultime vicende avvenute in questi deserti non turbino l'andamento della gara.

In queste gare la difficoltà sta nel coprire un lungo percorso in condizioni ambientali estreme, dove l'alta temperatura e il carico dato dallo zaino che deve contenere il mangiare e tutto l'occorrente per 7 giorni, escluso l'acqua che l'organizzazione metterà a disposizione ogni 15 - 20 km, non aiutano certo.

«Questa gara - dice Angelo Salvetti - l'ho preparata con molto sacrificio, allenandomi fin da giugno per 5, 6 giorni la settimana con levatacce anche alle 5 del mattino per compiere circa (150, 160 chilometri) con zaino da 5 a 6 chilogrammi, e una

volta alla settimana parto a piedi con i vestiti per cambiarmi nello zaino e di corsa vado da casa mia a Castelnuovo Magra sino alla Spezia nella mia banca, dove svolgo mansioni da cassiere e la sera riparto per casa facendo circa 55 km giornalieri, ma la voglia e la gioia di competere con campioni mondiali della specialità mi ha aiutato a superare la fatica fisica e a dimenticare i miei cinquanta anni».

Salvetti prosegue: «Voglio ringraziare la mia società (la grande Atletica Favaro) IntesaSanpaolo e tutti gli amici, che mi sono stati vicino, loro hanno contribuito a far sì che portassi avanti e spero terminare questa mia impresa aiutandomi e caricandomi psicologicamente. Per questo spero di fare una buona prestazione».

Chi volesse seguire la competizione in tempo reale, il sito è:

<http://www.4deserts.com/sahararace>. Poi, Race coverage e Results.



Angelo Bruno Salvetti, il bancario che affronterà il deserto egiziano